

Tracciandosi il segno della croce

Signore, apri le mie labbra
- e la mia bocca canterà la tua lode
Dio, fa' attento il mio orecchio
- perché ascolti la tua parola. **Gloria...**

tutti:

L'Agnello immolato
è degno di ricevere potenza e ricchezza,
sapienza, forza e onore:
a lui gloria e potenza nei secoli dei secoli. Ap 5,12; 1,6

lettore 1::

O Padre,
che hai mandato nel mondo il tuo Figlio,
re e salvatore,
e ci hai resi partecipi del sacerdozio regale,
fa' che ascoltiamo la sua voce,
per essere nel mondo
fermento del tuo regno di giustizia e di pace.
Amen

dalla liturgia cattolica

lettore 2::

Cristo, oggi sono in cerca di pane,
il mio pane quotidiano,
quello che serve per la fame di oggi,
per passare di là oggi,
per avere la forza di remare
sotto la tempesta di oggi.
Il pane che non ha profumo se non di sudore,
il pane che non ha gusto, se non di vita,
il pane che fa stare in piedi,
che serve a camminare,
a remare, a vangare,
a combattere con fede, a morire in pace.
..."in principio era la Parola"
e la parola è il pane quotidiano
per ogni uomo che viene al mondo. Primo Mazzolari

lettore 3:

Quando queste pagine verranno stampate, la guerra sarà finita
Che abbiamo di nostro? Chi è dalla nostra parte?

Facciamo un bilancio di ciò che ci è rimasto: delle certezze sopravvissute alla catastrofe, dei sentimenti e degli affetti ancora vivi, delle luci sulla nostra strada... e ditemi se non ci convenga interrogare ancora una volta Cristo, stargli vicino un attimo. Vicino a un povero, a un reietto, a un condannato, a un crocifisso... non vi potete trovare a disagio. Cristo è dei vostri, non v'è ragione che vi mostriate diffidenti.

E s'Egli è venuto, è venuto soprattutto per voi: se ha parlato, è soprattutto per voi che ha parlato. Ed è morto, perché voi non foste soli quando incomincia l'agonia.

lettore 4:

Può darsi, se l'accostate così, che le impalcature di ogni genere che Gli avete visto d'intorno, non le vediate più; che parecchie cose che continuano a circolare sotto il suo nome, non siano sue: che lo vediate, finalmente, com'è e come vuole essere visto: fratello, guida, salvatore..., in un momento in cui non abbiamo né fratelli, né guide, né salvatori.

- Permettete che vi stia da presso mentre leggete il Vangelo? Che vi segni, col dito, la pagina, la parola?

- Non ce ne sarebbe bisogno se non aveste l'occhio sospettoso e la mente ingombra di pregiudizi.

Dal Vangelo del Reduce di Primo Mazzolari

I Antifona: il suo regno non finirà mai.

I lettura: Daniele 7,13-14

lettore 3:

Guardando nelle visioni notturne,
ecco venire con le nubi del cielo
uno simile a un figlio d'uomo;
giunse fino al vegliardo e fu presentato a lui.
Gli furono dati potere, gloria e regno;
tutti i popoli, nazioni e lingue lo servivano:
il suo potere è un potere eterno,
che non finirà mai,
e il suo regno non sarà mai distrutto. **Gloria... I ant.**

II Antifona: Il Signore regna dall'eternità

Salmo: Sal 92 (93)

lettore 4:

Il Signore regna, si riveste di maestà:
si riveste il Signore, si cinge di forza.

È stabile il mondo, non potrà vacillare.
Stabile è il tuo trono da sempre,

dall'eternità tu sei.

Davvero degni di fede i tuoi insegnamenti!

La santità si addice alla tua casa

per la durata dei giorni, Signore. **Gloria... Il ant.**

Il lettura: *Dall'Apocalisse di Giovanni apostolo* Ap 1,5-8

Gesù Cristo è il testimone fedele, il primogenito dei morti e il sovrano dei re della terra.

A Colui che ci ama e ci ha liberati dai nostri peccati con il suo sangue, che ha fatto di noi un regno, sacerdoti per il suo Dio e Padre, a lui la gloria e la potenza nei secoli dei secoli. Amen.

Ecco, viene con le nubi e ogni occhio lo vedrà, anche quelli che lo trafissero, e per lui tutte le tribù della terra si batteranno il petto.

Sì, Amen!

Dice il Signore Dio: Io sono l'Alfa e l'Omèga, Colui che è, che era e che viene, l'Onnipotente!

Dal vangelo secondo Giovanni Gv 18,33b-37

In quel tempo, Pilato disse a Gesù: «Sei tu il re dei Giudei?». Gesù rispose: «Dici questo da te, oppure altri ti hanno parlato di me?». Pilato disse: «Sono forse io Giudeo? La tua gente e i capi dei sacerdoti ti hanno consegnato a me. Che cosa hai fatto?».

Rispose Gesù: «Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei; ma il mio regno non è di quaggiù».

Allora Pilato gli disse: «Dunque tu sei re?». Rispose Gesù: «Tu lo dici: io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce».

Risonanza... dopo una pausa di silenzio, se vuoi, esprimi ad alta voce le tue riflessioni; sii breve, intervieni una sola volta, dopo ogni intervento ci sia un momento di meditazione in silenzio..

lettore 1:

Signore Gesù, sei venuto per tutti:

per coloro che credono

e per coloro che dicono di non credere.

Gli uni e gli altri, a volte questi più di quelli,

sperano perché il mondo vada un po' meglio.

O Cristo, sei nato “fuori dalla casa”.
 E sei morto “fuori della casa”
 e sei morto “fuori della città”
 per essere in modo ancor più visibile
 il crocevia e il punto d’incontro.

Nessuno è fuori dalla salvezza, o Signore,
 perché nessuno è fuori del tuo amore,
 che non si sgomenta né si ritira
 per le nostre opposizioni o i nostri rifiuti.

Tu, o Cristo,
 non hai bisogno di passare dall’altra parte,
 perché sei di qua e di là,
 sei il Salvatore degli orientali e degli occidentali;
 sei con tutti, non per dare ragione a tutti,
 ma per amare tutti.

O Gesù, facendoti uomo,
 non hai scelto la strada dritta,
 né quella che arriva prima,
 hai preso la strada che arriva
 secondo il passo dell’uomo.

Per salvarci, per la fretta di salvarci,
 non hai voluto rischiare di spaccare l’uomo.

L’infinita tua pazienza può irritare, o Signore,
 ma solo coloro che preferiscono
 il giudizio alla **misericordia**,
 la lettera allo **spirito**,
 il trionfo della verità alla esaltazione della **carità**,
 lo schema all’uomo. Primo Mazzolari

Intenzioni di preghiera libere...

solo lettore 3:

(alla fine:) Signore, resta con noi, donaci la tua presenza, il tuo Spirito.
 Permettici di riconoscere i segni che annunciano il tuo regno di pace:
 malgrado tutto, tu rendi ancora possibile il sorriso dei bambini, lo sguardo
 sereno dei vecchi, la solidarietà fra gli esseri umani.

Fa’ che, in risposta al tuo amore paterno e materno, sappiamo amarci
 davvero come fratelli e sorelle, superando ogni confine che ci divide.
 Fa’ che i nemici riescano a superare l’odio e a cercare insieme la

giustizia; se arrivano a tendersi la mano in un gesto di pace, dà vigore a quella mano tesa, contro tutte le forze che tendono a disunire.

Estendi, Signore, la vittoria del tuo Figlio: **la vita** che trionfa sulla morte, la nuova umanità che si fa strada nel mondo degli odi e dei rancori. Dalla liturgia Valdese

Nel suo nome ti diciamo:

Padre nostro...

lettore 4:

Ci impegnamo

a portare un destino eterno nel tempo,
a sentirci responsabili di tutto e di tutti,
ad avviarci, sia pure attraverso un lungo errare,
verso l'amore.

Ci impegnamo
non per riordinare il mondo,
non per rifarlo su misura, ma per amarlo;
per amare
anche quello che non possiamo accettare,
anche quello che non è amabile,
anche quello che pare rifiutarsi all'amore,
poiché dietro ogni volto e sotto ogni cuore
c'è insieme a una grande sete d'amore,
il volto e il cuore dell'amore.

Ci impegnamo
perché noi crediamo all'amore,
la sola certezza che non teme confronti,
la sola che basta per impegnarci perpetuamente.

Primo Mazzolari

Amen Amen Amen